



COMUNE DI SANTA MARIA DI LICODIA

PROVINCIA DI CATANIA

- SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE -

UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE

VIA GARIBALDI,40 TEL. 095-628241 FAX 095-7972146

REGOLAMENTO COMUNALE

DI PROTEZIONE CIVILE

COMUNE DI SANTA MARIA DI LICODIA
(PROV. DI CATANIA)

REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

CAPO PRIMO

Disposizioni preliminari

Art. 1. Oggetto del Regolamento

Art. 2. Scopo del Regolamento

CAPO SECONDO

Servizio Comunale di Protezione Civile

Art. 3. Servizio Comunale di Protezione Civile - Costituzione

Art. 4. Servizio Comunale di Protezione Civile - Compiti

CAPO TERZO

Ufficio Comunale di Protezione Civile

Art. 5. Ufficio Comunale di Protezione Civile - Costituzione

Art. 6. Ufficio Comunale di Protezione Civile - Compiti

CAPO QUARTO

Comitato Operativo di Protezione Civile

Art. 7. Comitato Operativo di Protezione Civile - Costituzione

Art. 8. Comitato Operativo di Protezione Civile - Compiti

Art. 9. Comitato Operativo di Protezione Civile - Convocazione

CAPO QUINTO

Strumenti di supporto all'attività di Protezione Civile

Art. 10. Strumenti pianificatori - definizioni

Art. 11. Programma Comunale di Previsione e Prevenzione

Art. 12. Piano Comunale/Intercomunale di Emergenza

Art. 13. Esercitazioni

CAPO PRIMO

Disposizioni preliminari

Art. 1. Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato e regionali, le attività del Comune di S.Maria di Licodia, delle organizzazioni di volontariato e di altri enti pubblici e privati appartenenti al Sistema Comunale di Protezione Civile sul territorio comunale.

Il Comune di Santa Maria di Licodia concorre alla protezione delle popolazioni, dei territori anche a fini intercomunali, delle attività produttive e dei beni, ivi compresi quelli di interesse artistico e culturale, dagli effetti di pubbliche calamità, attraverso la programmazione e l'integrazione sul territorio dei soggetti pubblici e privati in grado di rispondere efficacemente alle situazioni di emergenza

Art. 2. Scopo del Regolamento

Lo scopo del presente regolamento è quello di costituire, realizzare e disciplinare la gestione di una struttura agile e permanente, volta ad un razionale e tempestivo impiego, al verificarsi di episodi calamitosi, di tutte le risorse umane e materiali disponibili.

Il Comune di S.Maria di Licodia predispone nel bilancio di previsione appositi capitoli di spesa.

CAPO SECONDO

Servizio Comunale di Protezione Civile

Art. 3. Servizio Comunale di Protezione Civile - Costituzione

Sotto la diretta responsabilità del Sindaco quale autorità comunale di protezione civile è costituito, ai sensi dell'Art.15 della Legge 24 febbraio 1992, n°225, del'Art.108 comma C del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n°112, il Servizio Comunale di Protezione Civile.

Al Servizio Comunale di Protezione Civile partecipa, per quanto di competenza, tutta la struttura amministrativa del Comune di S.Maria di Licodia, eventualmente coadiuvata dal Gruppo Comunale di Protezione Civile di cui al successivo CAPO SETTIMO, con le modalità e le competenze

descritte nel piano comunale di emergenza di cui al successivo Art. 12.

Al Servizio Comunale di Protezione Civile possono partecipare altresì tutte le Amministrazioni dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, degli Enti Pubblici nazionali e territoriali ed ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio comunale.

Art. 4. Servizio Comunale di Protezione Civile - Compiti

Il Servizio Comunale di Protezione Civile dovrà svolgere ogni attività volta ad assicurare la tutela della integrità dell'incolumità individuale, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

A tal fine i componenti del Servizio Comunale di Protezione Civile, per quanto di loro competenza, dovranno assicurare:

- a. il rispetto di tutte le norme del presente Regolamento;
- b. tutti gli adempimenti necessari per la corretta applicazione delle norme vigenti e di quelle emanate dal Ministero dell'Interno, dal Dipartimento della Protezione Civile, dalla Regione Sicilia nonché delle direttive impartite dal Sindaco quale organo locale di protezione civile;
- c. l'organizzazione e lo svolgimento, in coordinamento con i preposti uffici comunali, delle attività indicate nell'Art.3 della Legge 24 Febbraio 1992, n° 225, nonché delle attività

relative alla pianificazione degli interventi di emergenza;

CAPO TERZO

Ufficio Comunale di Protezione Civile

Art. 5. Ufficio Comunale di Protezione Civile - Costituzione

Al fine di coordinare le attività di previsione, prevenzione, soccorso alla popolazione e superamento delle emergenze così come descritte nell'Art.3 della L.225/92, è costituito, sotto la direzione e la responsabilità di un Funzionario, coordinato da un Dirigente di Settore, l'Ufficio Comunale di Protezione Civile. All'Ufficio Comunale di Protezione Civile fanno capo tutti gli adempimenti per la puntuale applicazione del presente regolamento nonché di tutti quelli che saranno richiesti in applicazione alle norme emanate dagli organi competenti.

Tutti gli Uffici comunali sono tenuti a fornire all'Ufficio di Protezione Civile la massima collaborazione e, in caso di emergenza, i dati e la cooperazione richiesti, con precedenza sugli altri adempimenti.

Art. 6. Ufficio Comunale di Protezione Civile - Compiti

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile dovrà assicurare:

- a. lo svolgimento di tutte le attività di carattere burocratico-amministrativo connesse con lo svolgimento delle proprie funzioni tra cui la redazione di apposite convenzioni regolanti il rapporto tra il Comune di S.Maria Licodia e gli enti interessati nella gestione delle emergenze; in particolare di protocolli di intesa e accordi per la gestione di emergenze a carattere intercomunale e per la redazione di un piano intercomunale,
- b. l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di studio previsionale e preventivo dei rischi incidenti sul territorio del Comune di S.Maria di Licodia, anche attraverso la stipula di convenzioni con enti pubblici e/o collaborazioni professionali ad elevato contenuto tecnico;
- c. l'elaborazione e la realizzazione, di concerto con gli Uffici Comunali coinvolti, del programma di prevenzione di cui all'Art. 11;
- d. l'elaborazione e la verifica operativa del Piano di emergenza comunale di cui all'Art. 12;
- e. l'elaborazione e la realizzazione di appositi strumenti informativi per la popolazione in relazione i rischi presenti sul territorio ed alle misure di difesa degli stessi, oltre al mantenimento delle relazioni informative con i competenti organi nazionali, regionali e provinciali;
- f. l'organizzazione operativa delle attività di soccorso alla popolazione, anche attraverso l'acquisto o l'acquisizione di specifiche attrezzature e materiali;
- g. il coordinamento delle attività svolte dalle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile di cui al D.P.R. 8 febbraio 2001, n.194 operanti sul territorio comunale di S.Maria di Licodia, in grado di coadiuvare adeguatamente le attività ordinarie e straordinarie dell'Ufficio stesso;
- h. il coordinamento delle attività di formazione, addestramento ed esercitazione delle funzioni di supporto di cui all'Art.15 nonché delle organizzazioni di volontariato operanti sul territorio Comunale;
- i. l'organizzazione e la direzione, in coordinamento con i preposti organi di Protezione Civile di livello superiore di eventuali missioni all'esterno del territorio comunale di S.Maria di Licodia;
- l. almeno una volta all'anno, la revisione ed il controllo dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio;

In tutti i casi di emergenza l'Ufficio Comunale di Protezione Civile, anche in collaborazione con tutti gli altri uffici comunali, ed in coordinamento con i componenti del Comitato Operativo di Protezione Civile di cui al successivo capo quarto, dovrà assicurare:

- a. la pronta reperibilità di un proprio funzionario o di un funzionario del settore di appartenenza;
- b. l'apertura continuativa dell'ufficio durante le fasi di emergenza, anche mediante turni;
- c. l'attivazione delle procedure contenute nel Piano Comunale di Protezione Civile;

- d. il coordinamento delle attività di soccorso alla popolazione;
- e. l'organizzazione delle attività amministrativa ed organizzativa di emergenza.

Per i compiti di cui ai punti precedenti l'Ufficio Protezione Civile avrà a disposizione un apposito capitolo di spesa da inserire nel bilancio del Comune di S.Maria di Licodia e da utilizzare in conformità alle vigenti norme di contabilità degli Enti Locali.

In caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale, il personale dell'Ufficio di Protezione Civile potrà essere temporaneamente integrato da personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali.

CAPO QUARTO

Comitato Operativo di Protezione Civile

Art. 7. Comitato Operativo di Protezione Civile - Costituzione

È costituito il Comitato Operativo di Protezione Civile del Comune di S.Maria di Licodia che, strutturato in forma collegiale, si compone come segue:

1. Sindaco, quale organo locale di Protezione Civile, che lo presiede o, in sua vece Assessore delegato alla Protezione Civile;
2. Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile che ne è il segretario e ne cura la verbalizzazione delle sedute;
3. Dirigente del settore in cui ricade l'ufficio di Protezione Civile;
4. Comandante della Stazione Carabinieri;
5. Comandante della Polizia Municipale;
6. Responsabile Associaz. Volontariato di Protez. Civile;
7. Responsabile della Fraternita Misericordia di S.Maria di Licodia
8. Responsabile Servizio Igiene Pubblica o suo delegato

I membri del Comitato Operativo di Protezione Civile rappresentano, per quanto di loro competenza, figure di coordinamento relativamente alle funzioni di supporto previste nel sistema comunale di Protezione Civile.

In funzione dell'argomento posto all'ordine del giorno il COPC potrà essere integrato da rappresentanti di Enti pubblici o privati aventi competenze specifiche nella gestione del o dei rischi in oggetto.

Il comitato, in caso di emergenza intercomunale, è ampliato ai sensi e per le finalità di cui al precedente articolo 6.a

Art. 8. Comitato Operativo di Protezione Civile - Compiti

Il Comitato Operativo di Protezione Civile, costituito come al precedente Art.7 è presieduto dal Sindaco o, per sua delega, dall'Assessore alla Protezione Civile.

Il Comitato Operativo di Protezione Civile, nel rispetto delle norme vigenti ed in relazione alle direttive emanate dal Prefetto e dal Presidente della Giunta Regionale quali organi di Protezione Civile, svolge i seguenti compiti:

- a) definisce i protocolli tra le strutture operative locali del Servizio della Protezione Civile di cui all'Art. 11 della L.24 febbraio 1992, n.225 e successive modificazioni, al fine di incrementarne la capacità operativa e di favorirne la necessaria integrazione e collaborazione;
- b) elabora, anche sulla base degli studi raccolti e/o redatti a cura dell'Ufficio di Protezione Civile, le strategie di gestione delle emergenze e le procedure operative più idonee alla salvaguardia dell'incolumità della popolazione;
- c) definisce opportuni protocolli per l'acquisizione, la strutturazione e l'aggiornamento dei dati da utilizzarsi per la formazione dei programmi e dei piani di protezione civile curandone l'applicazione;
- d) definisce le responsabilità ed i compiti delle Funzioni di Supporto all'Emergenza così come indicato all'Art.15, indicandone gli operatori responsabili;
- e) nel quadro delle direttive nazionali, regionali e provinciali, elabora i programmi di

formazione degli operatori appartenenti alle strutture operative locali di Protezione Civile, favorendo l'interscambio di conoscenze tra le medesime forze;

f) nel quadro delle direttive nazionali, regionali e provinciali promuove e collabora a tutte le iniziative atte a stimolare nei cittadini la formazione di una moderna cultura di protezione civile. A tale scopo, d'intesa con le autorità e gli organismi scolastici, il Comitato Operativo promuove corsi integrativi nelle scuole di ogni ordine e grado, volti a fornire direttamente, o per tramite dei docenti, agli studenti notizie, tecniche, esperienze, ecc. necessarie a tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente, dai danni provocati da catastrofi o calamità naturali;

g) organizza le esercitazioni curandone la strutturazione, le modalità di realizzazione e la loro pubblicità presso la popolazione

Art. 9. Comitato Operativo di Protezione Civile - Convocazione

Il Comitato Comunale di Protezione Civile sarà convocato dal Sindaco o da un suo delegato:

a) in via ordinaria, almeno due volte l'anno;

b) in via straordinaria, in occasione di eventi o circostanze potenzialmente critiche per la popolazione, anche a seguito di formale richiesta di uno dei componenti il comitato stesso;

c) al verificarsi di eventi calamitosi interessanti direttamente il territorio Comunale il Comitato deve intendersi automaticamente convocato in seduta permanente,

Le convocazioni potranno avvenire tramite comunicazione via posta ordinaria o via fax o, nel caso di eventi di cui al precedente comma c, per le vie brevi formalizzate nel piano di emergenza di cui al successivo Art.12 eventualmente anticipate via E-Mail.

Le riunioni saranno tenute presso la Sala riunioni della Giunta Comunale o in altro Ufficio della sede Comunale che sarà indicato, congiuntamente al relativo ordine del giorno, negli avvisi di convocazione.

Al fine di approfondire particolari problematiche, il Comitato Operativo di Protezione Civile ha facoltà di far partecipare alle proprie sedute rappresentanti di altri Enti, Comuni od Organismi; ha inoltre facoltà di avvalersi della consulenza di personalità con comprovata esperienza tecnico-scientifica nel settore.

Gli eventuali oneri connessi con le suddette consulenze saranno, previa determinazione del dirigente del Servizio Protezione Civile del Comune di S.Maria di Licodia, a carico dell'Ufficio Protezione Civile.

CAPO QUINTO

Strumenti di supporto all'attività di Protezione Civile

Art. 10. Strumenti pianificatori - definizioni

Al fine di organizzare la propria attività, il Servizio Comunale di Protezione Civile si dota di uno strumento di programmazione delle proprie attività di previsione e prevenzione (Programma Comunale di Prevenzione di seguito indicato con "Programma") e di uno strumento di analisi e di studio volto alla ottimizzazione della gestione delle emergenze coinvolgenti la popolazione del Comune di S.Maria di Licodia (Piano Comunale di Protezione Civile di seguito indicato con "Piano").

Il Piano di emergenza ed il connesso Programma di prevenzione dovranno integrarsi con gli analoghi e correlati documenti definiti a livello provinciale, regionale e nazionale.

Il Piano di emergenza ed il connesso Programma di prevenzione potranno interessare il territorio di più Comuni, previa protocolli d'intesa e accordi di programma inerenti il piano intercomunale.

Art. 11. Programma Comunale di Previsione e Prevenzione

Rappresenta lo strumento di riferimento per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione dei fattori di rischio presenti sul territorio comunale, e ove opportuno intercomunale, anche in considerazione degli utilizzi dello stesso previsti dal Piano Regolatore Generale del Comune di S.Maria di Licodia.

Il piano e programma, o parti di esso, qualora predisposto con altri comuni, assume il carattere di

piano intercomunale.

I contenuti del Programma dovranno essere i seguenti:

a. individuazione delle fonti di rischio, classificazione, e mappatura del rischio; dovranno essere considerate anche le fonti di rischio incidenti sul territorio Comunale, ma residenti nei territori dei comuni circoscrivibili;

b. individuazione, sulla base di quanto emerso durante la fase di valutazione dei rischi, e sulla base degli analoghi studi effettuati a scale territoriali maggiori, delle attività di prevenzione da svolgersi sul territorio Comunale;

c. individuazione dei fenomeni precursori di evento;

d. individuazione degli strumenti di monitoraggio e dei sistemi di preavviso in funzione degli indicatori individuati nelle fasi di studio;

e. individuazione delle priorità, in funzione dei costi previsti e dei benefici attesi, delle attività di prevenzione individuate

f. individuazione dei mezzi e delle modalità per informare la popolazione dei rischi presenti sul territorio di S.Maria di Licodia e delle azioni da intraprendere in caso di emergenza.

Il Programma è elaborato, di concerto con gli Uffici comunali interessati, dall'Ufficio Protezione Civile, anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti e sulla base delle indicazioni provenienti dal Comitato Operativo di Protezione Civile.

Il Programma comunale di Prevenzione è approvato dal Consiglio Comunale del Comune di S.Maria di Licodia ed allegato agli strumenti della pianificazione e programmazione territoriale comunale, ha validità triennale ed è comunque aggiornato ogni qualvolta si renda necessario.

L'accesso agli strumenti (piano e programma) sarà consentito nelle forme previste dal disposto dell'art. 10 del D.LGS. n. 267/00.

Art. 12. Piano Comunale/Intercomunale di Emergenza

Rappresenta il documento di riferimento procedurale per le attività di intervento operativo durante le eventuali emergenze di Protezione Civile accadenti sul territorio comunale e in quello di altri comuni in caso di piano intercomunale.

Il Piano di Emergenza Comunale è redatto in versione cartacea ed in versione digitale.

I contenuti del Piano dovranno essere i seguenti:

a. censimento e valutazione delle risorse a disposizione per la gestione delle emergenze;

b. individuazione, sulla base dei contenuti del Programma Comunale di Prevenzione e Prevenzione, degli scenari di evento sulla base dei quali svolgere l'attività di pianificazione delle emergenze;

c. definizione, in funzione delle singole tipologie di rischio e di evento, del modello di intervento e delle procedure operative da attivarsi durante le emergenze;

d. individuazione delle modalità di coinvolgimento della struttura amministrativa del Comune di S.Maria di Licodia e definizione delle relative competenze;

e. suddivisione funzionale delle problematiche di gestione delle emergenze secondo lo schema per Funzioni di Supporto descritto nell'Art.15 ed identificazione delle relative figure di responsabili e di coordinatori;

f. individuazione del Centro Operativo Comunale e delle dotazioni tecniche e logistiche necessarie al suo corretto allestimento e funzionamento;

Il Piano, la cui bozza è elaborata dall'Ufficio Protezione Civile, di concerto con gli Uffici comunali interessati ed anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti, sarà sottoposto al parere del Comitato Operativo di Protezione Civile, che potrà apportare le necessarie correzioni.

Il Piano e le successive modificazioni od integrazioni, licenziati dal Comitato operativo di Protezione Civile, sono approvati dalla Giunta Comunale del Comune di S.Maria di Licodia e trasmessi per conoscenza al Consiglio comunale, al Prefetto di Catania, al Responsabile del Dipartimento della Protezione Civile Serv. Sicilia Orientale, al Presidente della Provincia Regionale di Catania ed al Presidente della Regionale Siciliana.

In caso di accordo con i comuni interessati il piano assume carattere di piano intercomunale, ai sensi di legge.

Art. 13. Esercitazioni

Al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza del Servizio Comunale di Protezione Civile ed al fine di verificare e ad aggiornare il Piano Comunale di Emergenza, sarà cura dell'Ufficio Protezione Civile predisporre idonee esercitazioni. Le esercitazioni che coinvolgono la popolazione saranno svolte prevalentemente con la collaborazione delle Organizzazioni di volontariato operanti nel comune.

Per lo scopo saranno prese iniziative anche di concerto con i Sindaci e le Associazioni di volontariato dei Comuni facenti parte del comprensorio.

Al fine di integrare l'attività del proprio Servizio Comunale di Protezione Civile, il Comune di S.Maria di Licodia, per tramite del proprio Ufficio comunale competente, prende tutte le iniziative necessarie per inserire l'intero Servizio Comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi nazionali, regionali e provinciali di protezione civile.

La copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento di tali esercitazioni dovrà trovare riscontro in un apposito capitolo del bilancio comunale.

CAPO SESTO

Strutture Operative di Protezione Civile

Art. 14. Centro Operativo Comunale

Il Sindaco, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio Comunale, si avvale, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) al cui interno operano, secondo quanto previsto dal Piano Comunale di Emergenza, i responsabili delle Funzioni di Supporto di cui al successivo Art.15. Il Sindaco inoltre, in ragione del carattere dell'emergenza, attiva le necessarie intese coi comuni territorialmente interessati.

La sede del Centro Operativo Comunale verrà individuata nel Piano Comunale di Emergenza di cui all'Art.12.

Entro 6 mesi dall'approvazione del presente regolamento, l'Ufficio Protezione Civile presenterà apposito progetto da allegare al Piano di Emergenza di cui all'Art.12 e da inserire nel successivo Piano Economico di Gestione al fine di dotare il suddetto Centro Operativo di tutte le infrastrutture e le dotazioni tecniche necessarie per la gestione delle fasi di emergenza tra le quali, principalmente:

- gli arredi (completi delle forniture tecnologiche), per l'installazione delle funzioni di supporto così come descritte nel Piano Comunale di Protezione Civile di cui all'Art.9;
- le infrastrutture tecnologiche;
- una adeguata fornitura tecnica, informatica e di radiocomunicazioni;
- una adeguata fornitura topografica cartacea del territorio Comunale, di quello provinciale e di quello regionale.

In caso di emergenza gli uffici competenti dovranno mettere a disposizione del dirigente del Settore Protezione Civile o del Funzionario responsabile del Servizio Protezione Civile tutte le attrezzature richieste, ritenute necessarie ad operare.

Art. 15. Funzioni di Supporto all'emergenza

Al fine di coadiuvare l'attività del Sindaco presso il Centro Operativo Comunale sono istituite, secondo lo schema di suddivisione funzionale descritto nel Piano di Emergenza Comunale di cui all'Art.12, le Funzioni di Supporto alla gestione dell'Emergenza.

Ogni funzione di supporto è composta da una serie di figure responsabili per la loro competenza specifica e da un coordinatore che, sulla base delle indicazioni provenienti dal Comitato Operativo di Protezione Civile di cui al precedente Capo quarto oltrechè in funzione delle direttive provenienti dagli organi di coordinamento provinciali o nazionali, ha il compito di organizzare il lavoro dei rispettivi settori e di fornire le informazioni necessarie al Sindaco, sia

durante le emergenze che, attraverso l'Ufficio di Protezione Civile, durante l'ordinaria attività preparatoria.

I componenti delle funzioni di supporto all'emergenza risulteranno scelti sia tra il personale dipendente del Comune di S.Maria di Licodia che tra il personale indicato dai singoli enti partecipanti alle attività di gestione delle emergenze previste nel piano di emergenza comunale. La nomina dei componenti che risultano dipendenti del Comune di S.Maria di Licodia avverrà con provvedimento del Sindaco, su proposta dell'Ufficio Protezione Civile e sentito il Comitato Operativo di Protezione Civile di cui al precedente Capo quarto.

La nomina dei componenti che risultano appartenenti ad altri enti dovrà venire ratificata da apposita convenzione redatta a cura dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile. Eventuali successive modifiche inerenti sia la strutturazione che le competenze delle funzioni di supporto nonché ogni variazione sostanziale relativa alla nomina dei coordinatori delle stesse, saranno ratificate con analogo provvedimento.

CAPO SETTIMO

Volontariato di Protezione Civile

Art. 16. Volontariato di Protezione Civile

Il Comune di S.Maria di Licodia riconosce la funzione del volontariato come espressione di solidarietà sociale, quale forma spontanea di partecipazione dei cittadini all'attività di protezione civile.

Il Comune di S.Maria di Licodia assicura la più ampia partecipazione dei cittadini, delle associazioni di volontariato e degli organismi che lo promuovono, operanti sul territorio Comunale, all'attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi o eventi di cui alla legge 225/92 e successive modificazioni.

Il Comune di S.Maria di Licodia riconosce e stimola altresì, per tramite del proprio ufficio Protezione Civile, le iniziative di volontariato civile e ne assicura il coordinamento anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni.

Il Comune di S.Maria di Licodia può concorrere, con il proprio contributo, alle iniziative intraprese dalle organizzazioni di volontariato per la prevenzione dei fenomeni calamitosi e per la tutela delle popolazioni, nonché a quelle di formazione ed informazione nei confronti del volontariato ovvero ad altre attività promosse dalle organizzazioni di volontariato.

I rapporti tra le Associazioni di volontariato ed il Comune di S.Maria di Licodia verranno regolamentati secondo quanto previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n°266, nel D.P.R. 8 febbraio 2001, n°194, nella Circolare Ministeriale 16 novembre 1994 n°01768 U.L. e nelle successive disposizioni di legge in materia di volontariato di Protezione Civile.